



CLUB FUORISTRADA
4x4 PAVIA



Associazione **ONLUS**
Codice Fiscale 96015240185

Web : www.4x4pavia.it
e-mail: info@4x4pavia.it

FAX: 0382-554533

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE
CIVILE - Prot. n° 10668/A4/VOL.D7.6.2

REGISTRO GENERALE REGIONALE
DEL VOLONTARIATO - Foglio 57
progressivo 2282 Sezione D) Protezione Civile 2

associazione aderente all' I.P.A.V.- Intergruppo Provinciale Associazioni di Volontariato-Pavia

Ai Sigg. Sindaci
dei Comuni di :

- Santa Margherita Staffora
- Brallo
- Varzi
- Ponte Nizza
- Val di Nizza
- Casanova Staffora
- Romagnese
- Godiasco
- Rivanazzano
- Montesegele
- Bagnarla
- Torrazza Coste

e p.c. a :

- S.E. Il Prefetto di Pavia
- Sig. Presidente della Provincia di Pavia
- Sig. Presidente Comunità Montana Oltrepò
- Sig. Coordinatore Prov.le Corpo Forestale dello Stato
- Sig. Presidente A.C.I. PAVIA
- Sig. Presidente delegazione prov.le F.M.I.

Oggetto: Divieti di transito sull'intero territorio comunale (al di fuori della viabilità ordinaria) di tutti mezzi motorizzati.

Apprendiamo notizia tramite diversi articoli sulla stampa locale (La Provincia Pavese) circa l'intenzione di alcune Amministrazioni Comunali di introdurre divieti per il transito di mezzi motorizzati al di fuori della viabilità ordinaria in senso generale.

Le motivazioni che possono aver generato tale decisione potrebbero anche essere da noi condivise in quanto siamo a conoscenza e abbiamo " toccato con mano " la cattiva abitudine di alcuni scriteriati che soprattutto con le motociclette da cross ma anche con quad e veicoli fuoristrada, percorrono strade sterrate senza alcun rispetto di nessuno rimanendo impuniti e ribaltando gli effetti di tale comportamento su chi invece usa il massimo rispetto verso i proprietari, le culture ed altri escursionisti nella pratica della propria passione. Purtroppo tra questi "scriteriati " ci sono diversi locali che non sono aderenti ad alcuna organizzazione/associazione quindi non vincolati da regole statutarie.

Per quanto riguarda questa associazione di fuoristradisti, alla soglia del ventesimo anno di attività, possiamo affermare di esserci sempre adoperati nella diffusione della cultura del rispetto dei diritti di tutti ancora prima di praticare la nostra passione; abbiamo organizzato ben nove edizioni di un raduno internazionale di fuoristrada muniti dei permessi delle amministrazioni, scegliendo il periodo ottimale nel quale il fondo delle strade era perfettamente asciutto onde non lasciare solchi, quando si sono verificate condizioni metereologiche contrarie abbiamo fatto uno sforzo notevole nel posticipare la manifestazione, quest'anno, a fronte dei nullavota rilasciatici dalle Amministrazioni e non avendo potuto, per una serie di ragioni, avere tutti i permessi dei legittimi proprietari delle strade scelte per il percorso del raduno abbiamo deciso di rinviare la manifestazione rinunciando a tante cose facilmente immaginabili.

La nostra è stata una scelta " coscienziosa " che evidenzia senza ombra di dubbio qual è il criterio che anima il Club Fuoristrada 4x4 PAVIA.

In occasione di una segnalazione pervenutaci da un proprietario di una stradina in comune di Bagnaria, che lamentava la presenza di solchi dopo il passaggio dei partecipanti al raduno, non abbiamo esitato a provvedere a far sistemare il tutto (ci siamo fidati senza alcun controllo) con le spese a nostro carico.

I Comandanti delle stazioni del Corpo Forestale dello Stato di Varzi , Godiasco e Romagnese conoscono benissimo il nostro modo di rispettare i sottoboschi e le strade silvo/pastorali anche in considerazione della ventennale attività di protezione civile che la nostra Associazione è solita a svolgere.

In considerazione di quanto sopra , risulta comprensibile la nostra apprensione nel leggere l'intenzione di instaurare dei divieti generalizzati che ovviamente andrebbero a penalizzare notevolmente la ns. attività ludica ma soprattutto ad inficiare la nostra funzione legata alla protezione civile.

Per noi è essenziale conoscere tutte le strade alternative (extra asfalto) che ci consentano con i nostri mezzi di raggiungere qualsiasi paese o frazione in caso di calamità con la viabilità ordinaria compromessa ; l'ispezione delle stesse ci consente di essere aggiornati sulla percorribilità che in pratica potrebbe variare al verificarsi di ogni grosso temporale o grossa perturbazione atmosferica, non potremmo rischiare di partire con i soccorsi per raggiungere una frazione isolata e trovarci di fronte ad una frana o ad alberi caduti senza esserne a conoscenza, stessa cosa ogni qual volta veniamo chiamati per procedere alla ricerca di eventuali dispersi o per collaborare in caso di incendi boschivi.

La nostra attività ludica è strettamente legata alla formazione ed addestramento dei nostri iscritti i quali devono professionalizzarsi nel nostro settore di attività in seno alla protezione civile provinciale e nazionale.

Ribadendo quindi la ns. condivisione sulle motivazioni che hanno generato la vs. decisione , siamo convinti che l'introduzione di divieti non sia la " medicina " più idonea, quantomeno non la sola : crediamo infatti che se ci fosse l'occasione per indire una tavola rotonda alla quale siedono Sindaci o Assessori delegati, rappresentanti del CFS, della Provincia, Presidenti delle organizzazioni legalmente costituite che svolgono attività motoristica (Club Fuoristrada ed i vari Motoclub) in occasione della quale ipotizzare, esaminare e studiare la possibilità di identificare dei percorsi a doc da usarsi in modo regolamentato , con eventualmente il rilascio di permessi giornalieri a pagamento con introiti che andrebbero a costituire un fondo cassa utile quale partecipazione alle spese per eventuali manutenzioni ai percorsi stessi.

Tutti coloro che verrebbero sorpresi fuori dal tracciato dei percorsi definiti ed assegnati, non in possesso del previsto permesso giornaliero e/o che comunque non siano rispettosi delle normative che dovrebbero essere definite, saranno multati con una cospicua sanzione pecuniaria (che andrebbe ad incrementare il fondo cassa per la manutenzione).

Questa nostra proposta è volta a conservare, seppur in modo limitato, la possibilità di svolgere civilmente la nostra attività escursionistica ritenendo di avere democraticamente anche noi qualche diritto, di attivare delle procedure educative nei confronti di chi pratica sport motoristici e di dare un grosso e positivo effetto alle decisioni delle Amministrazioni che devono sia salvaguardare la tutela ambientale che gli interessi di operatori turistici e commerciali dell'Oltrepò Pavese.

Ovviamente vigerebbe il divieto assoluto di organizzazione di competizioni agonistiche con qualsiasi mezzo motorizzato all'infuori di aree private, previa autorizzazione dei legittimi proprietari e notifica alle autorità competenti.

Quanto sopra è altresì suffragato da una proposta di legge al vaglio del Senato della Repubblica – atto DDL 2991 presentato il 15 luglio 2004 da ben 33 Senatori che cita " *disciplina della circolazione motorizzata su strade a fondo naturale e fuoristrada* " che è al vaglio dell' 8° Commissione assegnata nella seduta 637 del 15/7/2004.

Confidiamo ed auspiciamo vivamente che la proposta di una tavola rotonda sia da Voi presa in considerazione quantomeno in fase propositiva per poter dar voce a chi diversamente si troverebbe forzatamente impedito ; dietro Vs. cortese conferma provvederemmo noi a trasmettere i recapiti dei motoclub della provincia.

Con la massima stima cordialmente salutiamo

Club Fuoristrada 4x4 PAVIA
Il Presidente
Giuseppe Faè